

ECONOMIA

Un intervento della Associazione dei costruttori edili dopo il parere negativo del Ministero dell'Ambiente

LE AZIENDE EDILI SU A12 E DUE MARI

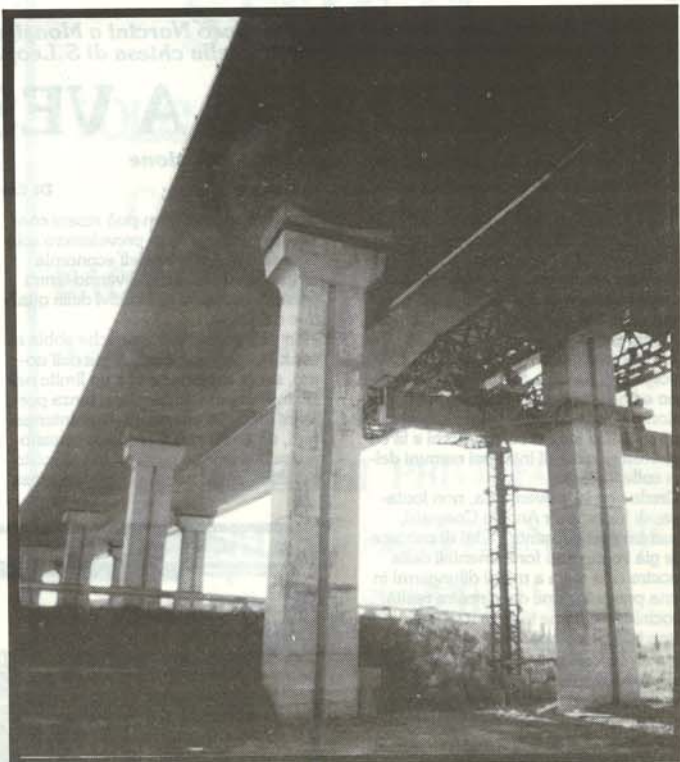
Ribadita l'analisi sulla economia maremmana. Appello all'unità delle forze politiche per l'A12. Apprezzamento per l'iniziativa comunista sulla "Due Mari"

DI G.M.

Anche l'Associazione dei costruttori edili grossetani prende posizione sulla questione autostrada e viabilità dopo il parere negativo del Ministero dell'Ambiente sul progetto Sat per il tratto Grosseto-Civitavecchia. In un comunicato, le aziende del settore edile tornano a segnalare l'urgenza che la Provincia sia dotata di infrastrutture viarie che ne consentano uno sviluppo adeguato alle esigenze della società moderna nel rispetto del territorio. "La nostra Provincia, prosegue il comunicato, è condizionata da una quasi inesistente ed arcaica rete infrastrutturale, che la pongono in una situazione di inferiorità nei confronti delle aree del Nord e del Centro Italia, che sono dotate di ben altre strutture. Ciò significa che la nostra economia subirà sempre di più nel futuro pesanti limiti alla propria capacità di sviluppo, in favore delle aree più attrezzate. Per questo i Costruttori grossetani ritengono irrinunciabile ed improcrastinabile la completa realizzazione non solo della "Due Mari", ma anche del tratto autostradale Livorno-Civitavecchia. Da più di venti anni andiamo segnalando che tale realizzazione deve intendersi indispensabile per la nostra Provincia. Esistono contrasti molto profondi tra i favorevoli ed i contrari e sono presenti notevoli divisioni tra le forze politiche. Tutto ciò giova soltanto a coloro che vogliono destinare le risorse previste per la costruzione dell'opera, per la realizzazione di altre comunque meno rilevanti per gli interessi della nostra Provincia.

Riteniamo che la Maremma già tanto favorevolmente apprezzata da considerevoli flussi turistici, non debba continuare, per volontà di altri, a costituire

esclusivamente un piacevole "giardino" dove trascorrere brevi periodi di relax, lasciandola poi nel più totale abbandono. Per non dover subire tali situazioni tutte le forze amministrative politiche ed economiche devono trovarsi unite per concretizzare una proposta univoca, per portarla avanti con ostinazione in tutte le sedi competenti. Siamo convinti che il mancato decollo dell'economia provinciale, pur agganciata alle opportunità agricole e turistiche che ne costituiscono i cardini deve trovare la sua soluzione con la realizzazione della Livorno-Civitavecchia. Ciò non soltanto nell'interesse degli operatori economici, ma della intera collettività. Il non trovarsi concordi in questa direzione e il procedere disuniti, farà perdere una occasione favorevole ed irripetibile, il che significa che dovremo attendere altri venti anni per vedere compiuta questa opera. Abbiamo dovuto recentemente prendere atto dell'intervenuto parere contrario espresso dal Ministero dell'Ambiente al progetto presentato dalla S.A.T., parere che condividiamo per non essere stato rispettato il territorio. Tale decisione non deve scoraggiarci, giacché dovrà essere presentato un nuovo progetto che tenga conto di un tracciato compatibile con l'ambiente. Riteniamo comunque indispensabile che per il nuovo progetto ed il relativo tracciato, la S.A.T. dovrà accettare le proposte che verranno concordate tra tutti gli Enti Locali e le Forze politiche ed economiche interessate. In merito al raddoppio della "Siena-Grosseto", rileviamo che la volontà espressa favorevolmente con le parole, contrasta con i fatti, giacché a tutt'oggi, non esistono finanziamenti per la realizzazione dell'opera. E' davvero impensabile



che, ai giorni nostri, chiunque desideri recarsi in vacanza o spostarsi per motivi di lavoro, debba rischiare la propria vita percorrendo una strada che è considerata una "trappola mortale". Non vogliamo certamente scendere nei dettagli delle responsabilità per tutti i morti nella superstrada "Siena-Grosseto": riteniamo invece di dover ricercare, in collaborazione con tutti gli interessati - Enti locali, Forze sociali, Partiti politici, Associazioni private, etc. - ogni concreta possibilità di eliminare tutti i vincoli, le difficoltà e gli ostacoli, comunque, frapposti alla realizzazione della superstrada. Apprezziamo le iniziative adottate dagli Enti locali, Sindacati, etc., per le riunioni recentemente indette ed ancora programmate per i prossimi giorni circa la ricerca di ogni possibile sinergia in proposito. Particolare apprezzamento riteniamo di rivolgere al Conve-

gno indetto, nei giorni scorsi, dal Partito Comunista di Grosseto per la "presentazione del Libro Bianco sulla strada Grosseto - Siena", in occasione del quale il Segretario Provinciale Baricci ha messo in evidenza, ancora una volta, la urgenza di procedere, finalmente, al programmato raddoppio della superstrada Siena - Grosseto e, con l'occasione, ci sia consentito auspicare analogo e concreto intervento del P.C.I. anche per la costruzione del tronco autostradale Livorno - Civitavecchia. Le Associazioni delle Imprese Edili e Complementari della Provincia di Grosseto conferma per parte sua, la già più volte manifestata disponibilità ad intervenire presso gli Organi competenti, perché dalle impostazioni teoriche e progettuali si possa, finalmente, passare alla assegnazione dei finanziamenti necessari ed alla fase operativa.

Un convegno sulla legge 55/90

IMPRESE E ANTIMAFIA

di M.S.

Presso la sede della Associazione Imprese Edili e Complementari della Provincia di Grosseto, si è svolto un incontro particolarmente significativo, sulle nuove disposizioni contenute nella Legge n. 55/90 in merito alle procedure antimafia, con speciale riferimento agli appalti di opere pubbliche. Relatore del Convegno è stato l'Avv. Paolo Cosentino, Direttore Centrale per i Lavori Pubblici e gli Appalti della Associazione Nazionale Costruttori Edili - A.N.C.E. - di Roma. Dopo una breve introduzione del Cav. Lav. Natale Lorenzini, Presidente dell'Associazione Imprese Edili e Complementari della Provincia di Grosseto, il relatore ha illustrato il contenuto della

legge 55/90, che ha modificato le disposizioni precedentemente in vigore, segnalando, peraltro, per opportuna informativa, le innovazioni emanate, proprio in questi giorni, dal Governo con decreti legge in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Particolare attenzione è stata posta per la individuazione delle attività sottoposte a dette norme, per il rilascio delle relative autorizzazioni, per le limitazioni al subappalto, per la predisposizione dei "piani di sicurezza nei cantieri edili" e per il regime sanzionatorio. L'Avv. Cosentino ha sottolineato che non tutta la normativa prevista dalla Legge 55/90 è da considerarsi negativa per i Costruttori, come, ad esempio per

quanto riguarda i piani di sicurezza, anche se genericamente indicati come tali dalla legge, per le norme di tutela dei lavoratori che costituiscono un preciso obbligo dell'imprenditore. Al contrario osservazioni in senso negativo, sono state evidenziate in merito alle limitazioni del subappalto, che violano anche disposizioni della norma costituzionale, giacché riducono la capacità, l'iniziativa e le prerogative imprenditoriali. All'intervento del relatore è seguito un vivace dibattito, cui hanno partecipato numerosi Rappresentanti di Amministrazioni Pubbliche, Imprenditori, Sindacalisti e Funzionari della Sovrintendenza alle Belle Arti di Siena.

